

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TVIC883004

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TVIC883004	Medio - Basso
TVVE883016	
5 A	Basso
5 B	Basso
TVVE883027	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC883004	0.9	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC883004	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	932,00	199,00
- Benchmark*		
TREVISIO	25.501,00	3.408,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TVIC883004	126,68	29,85
- Benchmark*		
TREVISIO	10.988,23	21,05
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni stranieri frequentanti la scuola secondaria di primo grado è in linea con i dati provinciali e regionali (64 alunni su 498 frequentanti la scuola secondaria).	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto è generalmente medio-basso pur essendoci plessi dove si concentra un livello più alto. Si evidenzia quindi una disparità tra i plessi dell'Istituto. La conseguente disponibilità economica limitata delle famiglie condiziona l'accesso alle attività a pagamento extracurricolari (ampliamento dell'offerta formativa) proposte dall'istituto . La quota di alunni provenienti da famiglie svantaggiate è superiore ai riferimenti provinciali e regionali per la scuola primaria. Il numeri di alunni per insegnante risulta maggiore a tutti i riferimenti. Si registrano annualmente inserimenti di alunni di nuova immigrazione provenienti soprattutto dalla Cina con le conseguenti problematiche linguistiche.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può contare su diverse risorse locali fornite sia sotto forma di contributi in denaro sia sotto forma di fornitura di servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comitati genitori (partecipazione economica ad alcuni progetti di arricchimento dell'O.F.) -CAI (sez. locale) collaborazione con la scuola per l'organizzazione di attività sul territorio -ASL (progetti per individuazione precoce DSA e altri progetti di educazione alla salute) -AVIS (sezione locale) -CONI regionale -Biblioteca comunale (collaborazione in attività per favorire la lettura) -Museo Civico di storia naturale -Aziende locali -Enti territoriali -Associazioni sportive e non <p>Il comune, in particolare, organizza il servizio mensa e il trasporto scolastico. Contribuisce economicamente ai costi di mensa e trasporti e offre alcuni spostamenti gratuiti nel territorio comunale.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione della regione in cui è ubicata la scuola è in linea con quello della macro area di appartenenza e inferiore alla media nazionale.</p> <p>Il tasso di immigrazione regionale è in linea con quello della macro area e risulta superiore al dato nazionale. Ciò potrebbe avere come conseguenza un alto numero di alunni con bisogni di alfabetizzazione e difficoltà da parte dell'istituzione di comunicazione con le famiglie.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,3	4,9
	Due sedi	1,6	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	17,2	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	81,3	77,4	67,3
Situazione della scuola: TVIC883004	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75	77,4	80,5
	Una palestra per sede	14,1	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	10,9	8,3	6,5
Situazione della scuola: TVIC883004		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TVIC883004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,75	2,04	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TVIC883004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	45,3	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TVIC883004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	65,6	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TVIC883004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,58	9,61	9,99	9,09
Numero di Tablet	0	0,13	0,35	1,74
Numero di Lim	1,79	2,37	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TVIC883004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	5,52	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10,2	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	3,4	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	13,6	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	25,4	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	47,5	43,6	19,3
Situazione della scuola: TVIC883004		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture dell'Istituto è buona e tutte le sedi sono agevolmente raggiungibili (tranne una) anche dal servizio di trasporto comunale appositamente dedicato.</p> <p>La scuola è fornita di aule informatiche, di alcune aule munite di LIM, di un PC per aula. Alla secondaria vi è un laboratorio di scienze ben attrezzato.</p> <p>La scuola può contare attualmente sul contributo volontario delle famiglie che ammonta al 13% circa della cifra gestita direttamente dalla scuola. Altri finanziamenti derivano dal Comune e da enti privati.</p> <p>A seguito della partecipazione al Piano Operativo Nazionale la scuola si è munita di rete Wi-Fi a copertura di tutta la sede della scuola secondaria ed inoltre è stato possibile acquistare 13 LIM (7 alla scuola secondaria e 3 per ciascuna delle due scuole primarie).</p>	<p>Nelle aule informatiche non vi è un numero sufficiente di computer per permettere ad ogni alunno di lavorare individualmente.</p> <p>Le LIM sono presenti in numero nettamente inferiore a quello delle aule.</p> <p>Sia il numero dei computer che il numero di LIM risultano inferiori a tutti i dati di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza, la scuola possiede certificazioni rilasciate parzialmente come la maggior parte delle scuole della provincia.</p> <p>Le fonti di finanziamento risultano essere per il 97.5% di provenienza del MIUR.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVIC883004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIC883004	106	83,5	21	16,5	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	8.043	81,4	1.840	18,6	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVIC883004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVIC883004	4	3,8	22	20,8	34	32,1	46	43,4	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	274	2,9	1.908	20,4	3.552	38,1	3.599	38,6	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVIC883004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVIC883004	11	11,6	32	33,7	7	7,4	45	47,4
- Benchmark*								
TREVISO	1.700	19,4	1.764	20,1	1.842	21,0	3.468	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISO	76	69,7	3	2,8	30	27,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,1	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,2	34,5	20,8
	Più di 5 anni	54,7	55,2	54,3
Situazione della scuola: TVIC883004	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,6	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,4	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	28,1	22,4	20,6
	Più di 5 anni	21,9	21,2	24,4
Situazione della scuola: TVIC883004		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione delle tipologie di contratto degli insegnanti è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento. In particolare la percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato garantisce una buona continuità didattica nell'Istituto.</p> <p>Gli insegnanti che insegnano per il primo anno nella nostra scuola sono circa il 12%, dato inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Nel nostro istituto la fascia di età 45-54 risulta presente in percentuale minore rispetto ai dati di riferimento, mentre la fascia degli ultracinquantacinquenni risulta superiore (la somma delle due fasce è comunque in linea con i dati di riferimento).</p> <p>La presenza di molti insegnanti over 45, rappresenta un punto debole del nostro sistema scolastico in cui gli insegnanti generalmente non entrano stabilmente nella scuola prima dei 35 anni di età e rimangono nel sistema fino a età avanzata.</p> <p>La percentuale di insegnanti che lavora continuativamente da oltre 10 anni nell'istituto è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali; mentre la percentuale di insegnanti in servizio da più di 6 anni e da meno di 10 è inferiore ai dati di riferimento. Ciò trova spiegazione nel fatto che il nostro istituto è collocato territorialmente in zona periferica della provincia e quindi gli insegnanti non residenti tendono a spostarsi in zone più centrali.</p> <p>Il dirigente scolastico ha un incarico di reggenza. In provincia i dirigenti in questa condizione sono circa l'27,5%, dato superiore a quello regionale e nazionale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Numero di alunni e loro tipologia e rapporto
alunni/docenti

Popolazione scolastica RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC883004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TREVISIO	96,8	97,8	97,6	97,7	97,6	98,6	99,5	99,7	99,3	99,7
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TVIC883004	95,3	99,2	97,1	97,9
- Benchmark*				
TREVISIO	93,7	94,8	94,8	95,9
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIC883004	32,7	27,7	17,0	17,0	5,0	0,6	37,4	23,6	18,7	14,6	4,1	1,6
- Benchmark*												
TREVISIO	27,6	27,5	22,4	16,0	4,6	1,9	27,6	27,1	22,6	16,3	4,3	2,0
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC883004	2,4	0,0	0,0	0,8	1,9
- Benchmark*					
TREVISIO	0,5	0,3	0,2	0,3	0,3
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC883004	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	0,3	0,2	0,3
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC883004	0,0	0,0	0,0	1,2	2,5
- Benchmark*					
TREVISIO	2,2	1,8	1,5	1,5	0,9
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC883004	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	1,3	1,3	0,7
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC883004	5,8	7,3	1,1	3,3	0,9
- Benchmark*					
TREVISIO	3,2	2,4	2,3	2,2	1,6
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC883004	2,3	2,0	3,9
- Benchmark*			
TREVISIO	2,1	2,1	2,1
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti della Scuola Primaria ammessi alla classe successiva è pari al 100% per tutti gli anni scolastici. Tale dato è leggermente superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Anche per la scuola secondaria gli ammessi alle classi successive sono percentualmente superiori rispetto ai dati di riferimento per tutte le classi.</p> <p>Il tasso di abbandono è pari a zero sia alla primaria sia alla secondaria. I rari casi di apparente abbandono sono dovuti ad alunni stranieri rientrati nel Paese di origine per motivi vari.</p>	<p>La distribuzione dei voti a conclusione dell'Esame di Stato differisce da quelle territoriali di riferimento per una maggiore percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi (6 e 7). In particolare la fascia del 6 è notevolmente più ampia rispetto agli standard nel primo anno in esame (2014/15) e in ulteriore progressione nel secondo (2015/16).</p> <p>Il saldo dei trasferimenti in entrata appare un po' più basso della media nazionale per la secondaria e decisamente minore per la primaria. Risultano più alti delle medie di riferimento i valori dei trasferimenti in uscita in entrambi gli ordini di scuola. I trasferimenti riguardano prevalentemente alunni stranieri o nomadi e sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore a tutti i riferimenti territoriali e non ci sono abbandoni reali. Il saldo dei trasferimenti in entrata appare un po' più basso della media nazionale mentre si riscontra un trasferimento in uscita più alto della media. Tuttavia, i trasferimenti riguardano prevalentemente alunni stranieri o nomadi e sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare e non ad altre cause.

La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVIC883004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,4	↔	↔	↔	n.d.	48,6	↓	↓	↓	n.d.
TVEE883016	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE883016 - 2 A	44,5	↓	↓	↓	n.d.	38,2	↓	↓	↓	n.d.
TVEE883016 - 2 B	54,3	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
TVEE883016 - 2 C	51,0	↑	↑	↑	n.d.	41,4	↓	↓	↓	n.d.
TVEE883016 - 2 D	41,2	↓	↓	↓	n.d.	47,5	↓	↓	↓	n.d.
TVEE883027	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE883027 - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
TVEE883027 - 2 B	38,8	↓	↓	↓	n.d.	47,2	↓	↓	↓	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↑	↑	↑	3,2	64,6	↑	↑	↑	10,0
TVEE883016	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE883016 - 5 A	58,2	↓	↓	↓	-3,3	64,1	↑	↑	↑	10,7
TVEE883016 - 5 B	76,5	↑	↑	↑	14,6	61,7	↑	↑	↑	8,6
TVEE883027	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE883027 - 5 A	72,4	↑	↑	↑	7,3	67,7	↑	↑	↑	13,2
TVEE883027 - 5 B	63,2	↔	↔	↔	-2,4	72,3	↑	↑	↑	16,2
TVEE883027 - 5 C	64,0	↔	↔	↔	-1,5	56,4	↑	↑	↑	0,2
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,0	↔	↑	↑	n.d.	52,1	↔	↔	↑	n.d.
TVMM883015	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM883015 - 3 A	55,6	↓	↓	↓	n.d.	50,9	↔	↔	↑	n.d.
TVMM883015 - 3 B	57,6	↓	↓	↔	n.d.	47,5	↓	↓	↔	n.d.
TVMM883015 - 3 C	65,8	↑	↑	↑	n.d.	49,1	↓	↓	↑	n.d.
TVMM883015 - 3 D	65,8	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
TVMM883015 - 3 E	62,1	↔	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
TVMM883015 - 3 F	63,9	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVEE883016 - 2 A	4	3	3	0	2	6	3	3	0	0
TVEE883016 - 2 B	3	3	1	1	6	5	1	3	1	4
TVEE883016 - 2 C	4	1	4	0	5	7	3	2	1	1
TVEE883016 - 2 D	6	5	1	2	3	4	4	3	1	3
TVEE883027 - 2 A	1	2	4	2	10	3	3	3	3	7
TVEE883027 - 2 B	10	4	0	1	4	4	8	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC883004	29,5	19,0	13,7	6,3	31,6	30,8	23,4	18,1	8,5	19,2
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVEE883016 - 5 A	1	11	5	0	0	0	0	4	5	9
TVEE883016 - 5 B	0	2	2	4	7	0	1	4	3	7
TVEE883027 - 5 A	1	2	7	6	8	1	1	2	5	13
TVEE883027 - 5 B	4	6	4	4	3	1	1	1	4	14
TVEE883027 - 5 C	3	4	6	6	2	4	4	3	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC883004	9,2	25,5	24,5	20,4	20,4	6,2	7,2	14,4	20,6	51,6
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVMM883015 - 3 A	4	6	2	4	3	7	0	3	3	6
TVMM883015 - 3 B	5	5	2	3	3	5	5	3	2	3
TVMM883015 - 3 C	2	3	4	4	6	6	2	3	4	4
TVMM883015 - 3 D	2	4	3	4	9	4	3	4	2	9
TVMM883015 - 3 E	3	3	6	4	6	4	2	2	4	10
TVMM883015 - 3 F	1	3	5	4	7	4	5	2	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC883004	14,2	20,0	18,3	19,2	28,3	25,0	14,2	14,2	15,0	31,7
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC883004	15,7	84,3	14,6	85,4
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC883004	20,3	79,7	12,6	87,4
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il punteggio medio dell'istituto alla fine della scuola primaria, sia in Italiano sia in Matematica, è superiore a quello di tutti i riferimenti territoriali e delle scuole con simile contesto socio-economico e culturale. Per le classi terze della secondaria il punteggio in entrambe le discipline è superiore al dato nazionale e in linea con i riferimenti territoriali più vicini. Per Italiano, inoltre, è superiore a quello della macro-area. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e leggermente positivo in Matematica per le classi quinte.</p> <p>Circa metà delle classi dell'istituto ha un punteggio superiore a quello regionale per entrambe le discipline. Rispetto al riferimento nazionale, escludendo le classi seconde della primaria, solo due classi su 11 si posizionano al di sotto del dato nazionale in Italiano mentre le altre classi, pur presentando risultati variabili, hanno risultati per lo più superiori in entrambe le discipline.</p> <p>La quota di studenti che si collocano al livello più basso per entrambe le discipline è sempre inferiore a tutti i dati di riferimento per tutti i gradi di scuola tranne in Matematica per la seconda primaria e terza secondaria i cui dati sono in linea con quelli regionali. In quinta primaria il numero di studenti al livello più basso è notevolmente ridotto sia in Italiano sia in Matematica (rispettivamente circa la metà e un quarto rispetto alla media regionale).</p>	<p>Nelle classi seconde della primaria i punteggi in Matematica sono inferiori rispetto a tutti i riferimenti.</p> <p>Nella primaria, se si esclude Matematica per le classi quinte, la variabilità di risultati tra le classi è decisamente superiore a tutti i dati di riferimento mentre quella all'interno delle classi è inferiore. Anche nella secondaria si registra variabilità tra le classi: in un quarto dei casi i punteggi sono in linea con i dati regionali, per il resto sono o superiori o inferiori. In definitiva, pur essendo i punteggi medi per livello scolastico nel complesso superiori ai dati di riferimento, le singole classi della scuola non sono in linea col dato regionale ma presentano per lo più un punteggio o superiore o inferiore in entrambe le discipline. Nel dettaglio, si registra un punteggio superiore alla media regionale per il 50% dei casi e inferiore per il 35%.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e a quello nazionale.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale o leggermente superiore e i punteggi medi di scuola sono globalmente in linea con quelli medi regionali,

Tuttavia, la variabilità tra le classi in italiano e matematica è per lo più superiore a quella media.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni dell'Istituto hanno raggiunto almeno la sufficienza nel voto di comportamento. Nella scuola primaria la sufficienza è stata assegnata ad una percentuale di alunni del 2% mentre la valutazione massima, pari ad ottimo, è stata raggiunta da una percentuale che si avvicina al 50% degli alunni.</p> <p>Alla scuola secondaria di primo grado il voto minimo (6) è stato assegnato solo a qualche studente, mentre la valutazione massima nel voto di comportamento (10) è stata raggiunta, nello scrutinio finale, da circa un quarto degli allievi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, frutto dell'utilizzo di una griglia di indicatori sintetica che prende in esame complessivamente le diverse competenze sociali e civiche declinate dalla scuola. Gli indicatori sono relativi agli atteggiamenti degli alunni in situazioni scolastiche. In base ai risultati (voto del comportamento, esiti scolastici) le competenze chiave sembrano globalmente sviluppate in modo soddisfacente negli alunni.</p>	<p>Le competenze chiave diverse da quelle sociali e civiche vengono valutate nel loro complesso tramite osservazione diretta; mancano però strumenti specifici di osservazione e valutazione per ciascuna competenza sviluppata a seguito dei percorsi attivati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In base ai risultati (voto del comportamento, esiti scolastici) le competenze chiave sembrano globalmente sviluppate in modo soddisfacente negli alunni.
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (competenze sociali e civiche), ma non utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle altre competenze chiave degli alunni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TVIC883004	TVEE883016	A	56,67	↓	↓	↓	85,71
TVIC883004	TVEE883016	B	79,61	↑	↑	↑	68,42
TVIC883004	TVEE883027	A	68,79	↑	↑	↑	95,65
TVIC883004	TVEE883027	B	63,23	↔	↔	↔	95,45
TVIC883004			65,72	↔	↑	↑	88,07

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TVIC883004	TVEE883016	A	61,68	↑	↑	↑	85,71
TVIC883004	TVEE883016	B	65,70	↑	↑	↑	68,42
TVIC883004	TVEE883027	A	64,25	↑	↑	↑	95,65
TVIC883004	TVEE883027	B	72,26	↑	↑	↑	95,45
TVIC883004			63,88	↑	↑	↑	86,24

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TVIC883004	TVEE883016	A	62,61	↑	↑	↑	82,61
TVIC883004	TVEE883016	B	65,14	↑	↑	↑	83,33
TVIC883004	TVEE883027	A	64,72	↑	↑	↑	77,78
TVIC883004			64,26	↑	↑	↑	83,95

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TVIC883004	TVEE883016	A	54,16	↑	↑	↑	82,61
TVIC883004	TVEE883016	B	62,70	↑	↑	↑	83,33
TVIC883004	TVEE883027	A	48,38	↓	↓	↔	77,78
TVIC883004			54,71	↑	↑	↑	83,95

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
TVIC883004	TVMM883015	A	0,00				47,83	
TVIC883004	TVMM883015	B	0,00				39,13	
TVIC883004	TVMM883015	C	0,00				40,00	
TVIC883004	TVMM883015	D	66,92	↑	↑	↑	57,69	
TVIC883004	TVMM883015	E	64,16	↔	↑	↑	70,83	
TVIC883004	TVMM883015	F	0,00				37,50	
TVIC883004			64,04		2,00	3,00	3,00	51,90

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TVIC883004	TVMM883015	A	56,62	↑	↑	↑	47,83
TVIC883004	TVMM883015	B	51,68	↔	↑	↑	39,13
TVIC883004	TVMM883015	C	0,00				40,00
TVIC883004	TVMM883015	D	49,61	↔	↑	↑	57,69
TVIC883004	TVMM883015	E	53,25	↑	↑	↑	70,83
TVIC883004	TVMM883015	F	53,82	↑	↑	↑	37,50
TVIC883004			52,12	↔	↑	↑	59,52

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Dopo due o tre anni, nelle prove INVALSI di italiano e matematica, gli studenti della seconda primaria e quelli usciti dalla primaria e dalla secondaria ottengono risultati medi decisamente superiori a quelli medi nazionali e nel complesso superiori ai riferimenti territoriali più vicini.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado, al termine del secondo anno di scuola superiore, presi nel loro insieme e cioè senza distinguere in base alla frequenza tra licei, istituti tecnici e professionali, hanno in italiano risultati abbastanza in linea con la media nazionale dei licei e superiori a quelli degli istituti tecnici della regione. In matematica, il punteggio ottenuto è nettamente superiore sia a quello nazionale dei licei, sia a quello degli istituti tecnici della regione e non molto lontano da quello dei licei della macro-area di riferimento.</p> <p>La percentuale di alunni usciti dal primo ciclo promossi alla fine del primo anno del secondo ciclo è leggermente superiore a quella di tutti i riferimenti.</p>	<p>L'istituto non è in possesso di dati a distanza relativi ai debiti formativi, al cambiamento dell'indirizzo di studio, a eventuali abbandoni dei propri alunni.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. La percentuale di alunni usciti dal primo ciclo promossi alla fine del primo anno del secondo ciclo   leggermente superiore a quella di tutti i riferimenti.
L'istituto non monitora sistematicamente l'andamento scolastico a distanza dei propri alunni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Sintesi giudizio di comportamento - scuola PRIMARIA	giudizicomportamento.pdf
Risultati a distanza prove INVALSI istituto	Risultati a distanza prove INVALSI.pdf
Studenti usciti dal primo ciclo promossi alla fine del primo anno di scuola superiore anno scolastico 2015/2016	promossi primo anno scuola superiore.pdf
Punteggi classe II secondaria disaggregati	Punteggi_II_Secondaria_II_grado_2015-16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,6	3,4	4,2
	5-6 aspetti	37,1	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,1	46,4	57,8
Situazione della scuola: TVIC883004		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	3,3	4,6
	3-4 aspetti	4,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	41,3	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,8	43,6	58
Situazione della scuola: TVIC883004		1-2 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	95,2	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	96,8	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	95,2	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	93,5	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	93,5	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,1	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,9	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,9	15,7	27
Altro	Dato mancante	9,7	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	93,7	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	95,2	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	93,7	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	92,1	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	92,1	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,4	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,5	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	9,5	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,8	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	34,4	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	29,5	25,8	31,2
Situazione della scuola: TVIC883004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,6	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	37,1	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	29	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	32,3	29,5	31,7
Situazione della scuola: TVIC883004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	79	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	79	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	79	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,4	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,1	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	64,5	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	4,8	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,5	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	50,8	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	92,1	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	57,1	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	49,2	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,6	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha individuato gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi in tutte le discipline, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, sia alla primaria che alla secondaria di primo grado.</p> <p>Il curriculum di Istituto viene di anno in anno discusso, condiviso ed approvato dai docenti riuniti per classi parallele o per dipartimenti disciplinari.</p> <p>Particolarmente attiva dal punto di vista progettuale si è dimostrata la Commissione Continuità nelle sue diverse articolazioni. Ad esse infatti si deve l'individuazione degli obiettivi minimi in uscita per la scuola primaria, la proposta di prove di valutazione da somministrare al termine della classe quinta in continuità con le prove d'entrata alla scuola secondaria di primo grado e, infine, l'elaborazione di un curriculum d'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali di tipo socio-relazionale.</p> <p>L'Istituto ha dimostrato una notevole vivacità anche nella progettazione PON per la quale ha presentato numerose candidature coerenti con il proprio PTOF con progetti, didatticamente innovativi, nei quali obiettivi e competenze da sviluppare sono chiaramente individuati.</p> <p>Il curriculum contenuto nel PTOF è pubblicato nel sito dell'Istituto, rielaborato in sintesi pensate per i genitori di ciascun ordine, condiviso con l'utenza attraverso incontri informativi (ad inizio anno per tutte le classi e prima delle iscrizioni in funzione dei neoiscritti).</p>	<p>L'Istituto ha centrato la sua attenzione sulla condivisione della programmazione disciplinare e poco è stato fatto per la definizione di competenze ed abilità in chiave europea.</p> <p>Si è completata la progettazione di un curriculum socio-relazionale di cui si auspica l'applicazione fattiva nelle attività dei docenti.</p> <p>Attraverso la raccolta e la diffusione delle buone pratiche didattiche, è in elaborazione un curriculum centrato sull'acquisizione di un metodo di studio e di ricerca che implica la costruzione di conoscenza consapevole del territorio (Progetto Montello).</p> <p>L'Istituto non ha ancora sviluppato con coerenza i propri progetti negli altri ambiti delle competenze sociali e civiche e per lo sviluppo di competenze digitali ed informatiche.</p> <p>Si rileva una non omogenea strutturazione delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa che alla scuola primaria si concentrano quasi esclusivamente in orario scolastico, mentre nella scuola secondaria vengono svolte anche in orario extra-curricolare. La definizione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze perseguiti attraverso tali attività è sempre coerente con il Piano dell'Offerta Formativa, ma manca di organicità e di una chiara definizione delle priorità.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,7	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,9	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	50,4	54,7
Situazione della scuola: TVIC883004		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	72,8	74,8
Situazione della scuola: TVIC883004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,2	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	45,9	51,7
Situazione della scuola: TVIC883004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	49	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	32,7	51
Situazione della scuola: TVIC883004		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,6	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59	58,7	56,8
Situazione della scuola: TVIC883004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	57,4	61,1
Situazione della scuola: TVIC883004		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria di primo grado la progettazione didattica viene condivisa attraverso le riunioni dei dipartimenti disciplinari, nella scuola primaria invece si lavora per classi parallele, ma soprattutto all'interno del plesso e degli specifici team docenti.
Entrambi gli ordini di scuola effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele che coinvolge tutte le discipline.
L'Istituto si è dotato di prove strutturate e condivise per il riconoscimento precoce delle difficoltà di lettoscrittura nei primi anni di scuola primaria e per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria con una batteria di prove da somministrare a conclusione della classe quinta e all'inizio della scuola secondaria.
Inoltre nella scuola secondaria i vari dipartimenti disciplinari mettono a punto annualmente prove di verifica condivise.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Malgrado siano presenti programmazioni disciplinari riviste e condivise annualmente dal corpo docenti, dotata di coerenza interna a livello di classi parallele o di dipartimento, l'attenzione non è poco focalizzata sulla visione d'insieme, l'interdisciplinarietà e l'acquisizione di competenze di cittadinanza.
La stessa frammentarietà caratterizza anche la somministrazione di prove di valutazione condivise e strutturate che si focalizzano in alcuni momenti cruciali del percorso formativo, ma non permettono di monitorare in maniera coerente e complessiva i progressi dello studente e delle classi per tutto il tempo di permanenza nell'Istituto.
Tutto ciò impedisce una valutazione condivisa, oggettiva e sistematica delle scelte didattiche effettuate.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti a livello disciplinare prevalentemente a scopo diagnostico o formativo.</p> <p>Si possono considerare diagnostiche le prove previste nell'ambito del progetto "In prima e seconda si legge meglio". Tali prove somministrate ad intervalli regolari nei primi anni di scuola primaria, prevedono criteri concordati ed oggettivi di correzione.</p> <p>Sono previste poi prove di verifica disciplinare per la scuola media e prove messe a punto per la fase di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria con l'intervento della commissione continuità e dei dipartimenti disciplinari per le quali i criteri di valutazione sono meno stringenti.</p> <p>Al termine della scuola primaria e secondaria avviene la certificazione delle competenze.</p> <p>La compilazione del documento non è supportata da prove oggettive concordate, ma avviene sulla base del confronto collegiale fra gli insegnanti della classe.</p> <p>Ogni anno l'Istituto mette a disposizione risorse per progettare interventi didattici specifici sulla base della valutazione ricavata dal progetto "In prima e seconda si legge meglio". Per tutte le altre annualità i progetti di recupero vengono programmati sulla base della valutazione definita dal singolo docente di classe.</p>	<p>La valutazione del curricolo è poco supportata da prove di verifica strutturate in maniera organica e con criteri di valutazione concordati.</p> <p>Manca di conseguenza una stretta correlazione fra la valutazione del curricolo, l'analisi dei risultati delle classi e dei singoli alunni e i progetti di recupero messi in atto dall'Istituto.</p> <p>Non sono previsti percorsi di valutazione che supportino la certificazione delle competenze emessa alla fine di ciascuno dei due ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in maniera condivisa gli aspetti disciplinari del proprio curriculum, mentre è carente il riconoscimento delle competenze interdisciplinari e di cittadinanza.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il PTOF anche se manca una certa organicità e una chiara definizione delle priorità.

La progettazione didattica annuale e periodica viene condivisa dai docenti della stessa disciplina o di classi parallele. La somministrazione di prove di valutazione condivise e strutturate si focalizza solo in alcuni momenti cruciali del percorso formativo e non permettono di monitorare in maniera coerente e complessiva i progressi dello studente e delle classi per tutto il tempo di permanenza nell'Istituto.

Vengono annualmente organizzati percorsi di recupero ed interventi specifici sulla base degli esiti scolastici senza che ciò abbia acquisito un carattere strutturale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	57	79,6
	Orario ridotto	6,5	5,3	3,8
	Orario flessibile	29	37,7	16,5
Situazione della scuola: TVIC883004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50,8	52	73
	Orario ridotto	9,5	11,7	12,6
	Orario flessibile	39,7	36,3	14,3
Situazione della scuola: TVIC883004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	40,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	74,2	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12,9	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,5	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	68,3	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,8	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,3	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,8	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,6	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla scuola primaria sono attivi i modelli orari del tempo normale a 27 ore e del tempo pieno a 40 ore.

Alla scuola secondaria di primo grado è attivo il curricolo a tempo normale di 30 ore (in due classi è stata adottata la settimana corta) e a tempo pieno che prevede le 36 ore settimanali.

L'ampiezza delle tipologie orarie offerte permette di rispondere in modo adeguato alle richieste delle famiglie.

Il piano dell'offerta formativa prevede attività di rinforzo, consolidamento e potenziamento che alla scuola primaria sono svolte in orario scolastico, mentre alla scuola secondaria di primo grado vengono proposte sia in orario scolastico che extrascolastico, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa seguono nei due ordini di scuola modalità di proposta diverse ma che risultano essere anch'esse in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali: la scuola primaria privilegia le attività in orario curricolare; la scuola secondaria, che dà ampio spazio alle attività extracurricolari, ha notevolmente ampliato anche le iniziative che si svolgono al mattino.

Tutti e tre i plessi sono dotati di laboratori e sono stati eseguiti interventi per garantire la connessione in rete attraverso sistemi cablati e wireless.

Le biblioteche interne operano efficacemente in collaborazione con la Biblioteca Comunale che ha stabilito precisa Convenzione per il prestito dei libri alle scuole.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono limitate dalla scarsità delle risorse finanziarie a disposizione.

La scuola primaria ha integrato la maggior parte delle attività nell'orario scolastico garantendo il raggiungimento della totalità degli alunni. Il potenziamento delle proposte in orario extrascolastico permetterebbe il prolungamento del tempo scuola e faciliterebbe la personalizzazione degli interventi.

Opposto invece il ragionamento per la scuola secondaria che integra la propria offerta formativa anche in orario extrascolastico, ma spesso propone in tal modo attività a carico delle famiglie, che raggiungono una selezione ridotta di alunni.

Pur essendo tutti i plessi dotati di laboratori, difficoltà tecniche non rendono fruibile la connessione in rete nella scuola primaria Marconi, inoltre l'aggiornamento dei materiali laboratoriali è subordinato alle limitate risorse a disposizione. Per lo stesso motivo i supporti didattici sono concentrati nei laboratori e non sono presenti, se non in misura molto limitata, nelle classi.

Non viene fatta una rilevazione sistematica dell'accesso degli alunni delle varie classi agli spazi laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:TVIC883004 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	78,5714285714286	59,6	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	42,8571428571429	59,99	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TVIC883004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	71,4285714285714	43,48	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori presenti nel nostro Istituto risultano adeguati ed in linea con la situazione nazionale così come indicato da tutti i dati di riferimento.</p> <p>In tutti e tre i plessi del nostro Istituto, infatti, sono presenti laboratori diversificati in relazione al bagaglio storico di esperienze ed opportunità che si sono venute a creare nel tempo. Ogni laboratorio è gestito con la presenza di un docente responsabile e con la collaborazione di tutti i colleghi. Sono chiaramente definite le regole di comportamento rivolte ai docenti e agli alunni.</p> <p>Tutte e tre le scuole sono dotate di una biblioteca interna sia per i docenti che per gli alunni, con una dotazione di libri adeguata ma non costantemente aggiornata.</p> <p>Per questo motivo risulta preziosa la collaborazione con la Biblioteca Comunale che offre consulenza e prestito, ma non è accessibile agli alunni per attività di ricerca e laboratoriali.</p>	<p>La gestione dei laboratori risulta costosa per l'Istituzione; questo richiede che ogni anno vengano fatte delle scelte di priorità che lasciano sempre qualche aula speciale sguarnita.</p> <p>In modo particolare è costosa la gestione della strumentazione tecnologica delle classi (LIM, videoproiettori interattivi, sistemi audio...) e delle aule di informatica tanto che il non aggiornamento dei sistemi e la difficoltà di manutenzione delle reti possono incidere sulla accessibilità dei laboratori stessi.</p> <p>L'Istituto ha promosso in misura limitata l'utilizzo di modalità didattiche innovative e non si è proceduto a monitorare con sistematicità le modalità e i tempi di fruizione di ciascun laboratorio da parte delle singole classi.</p> <p>Emerge, comunque, la necessità di un'attività di formazione finalizzata a sensibilizzare i docenti sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e a formare adeguatamente il personale sull'uso delle LIM e delle strumentazioni hardware e software presenti nelle aule informatiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TVIC883004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,7	1,9	4,2
Un servizio di base		3,4	5,3	11,8
Due servizi di base		15,3	19,9	24
Tutti i servizi di base		79,7	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TVIC883004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	57,6	63,5	74,6
Un servizio avanzato		30,5	22,7	18,2
Due servizi avanzati		8,5	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		3,4	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		90,9	93,2	94,7
Nessun provvedimento		1,8	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		3,6	3,7	2,9
Azioni costruttive		1,8	2	1,6
Azioni sanzionatorie		1,8	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		36,1	47,9	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	47,5	37	29,4
Azioni costruttive		9,8	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		4,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		85,7	89,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,9	0,4
Azioni interlocutorie	X	12,5	6	6,1
Azioni costruttive		1,8	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,4	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		19,3	20,4	23,3
Azioni costruttive		14	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie	X	5,3	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIC883004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,29	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,6	0,56	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,42	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I comportamenti sociali e le relazioni fra le varie componenti della scuola si mantengono positive e sane. Gli atteggiamenti problematici rilevati sono nella norma rispetto ai parametri di confronto.

Nell'Istituto è stato adottato un regolamento di disciplina che viene fornito alle famiglie degli alunni della scuola primaria con una circolare di inizio anno ed è contenuto nel diario scolastico adottato dalla scuola.

Il regolamento prevede varie sanzioni graduate in base all'ordine di scuola e alla gravità dell'infrazione con lo scopo di prevenire e facilitare il superamento di comportamenti problematici.

A tal fine sono adottate in tutte le classi strategie che promuovono il senso di responsabilità con assegnazione di ruoli e incarichi.

È stato inoltre elaborato un curriculum verticale di esperienze legate all'affettività, un progetto benessere, un percorso di educazione stradale e di educazione alla legalità.

Nella scuola è attivo il progetto di rete "Spazio Ascolto" rivolto a tutti gli studenti che desiderino condividere, con operatori appositamente formati, le proprie preoccupazioni e difficoltà legate all'esperienza scolastica o familiare e alle relazioni con coetanei ed adulti.

La scuola, infine, collabora con enti e associazioni del territorio per attivare percorsi e progetti finalizzati a sensibilizzare su tematiche come il rispetto per l'ambiente, la solidarietà, la cittadinanza attiva e la creazione di relazioni positive con i pari e con gli adulti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non si è dotata di strumenti oggettivi per la rilevazione dell'efficacia delle azioni promosse dalla scuola al fine di favorire il benessere degli alunni e dei docenti. Numerosissimi gli interventi che l'Istituto realizza a favore della consapevolezza civica e della crescita affettiva e relazionale degli alunni, ma molte iniziative non sono ancora coordinate fra di loro e mantengono un carattere di occasionalità e frammentarietà mentre potrebbero divenire progetti strutturali. Il coinvolgimento dei genitori è spesso promosso con incontri dedicati, anche in orario serale, che tuttavia vedono una partecipazione ridotta dell'utenza. Di gran lunga inferiore all'urgenza delle tematiche affrontate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La gestione dei tempi risponde positivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti ed è articolata secondo molteplici organizzazioni orarie.
La strutturazione degli spazi è coerente con le possibilità degli edifici, tuttavia i laboratori non sempre sono efficienti ed utilizzati nella loro completa potenzialità.
L'utilizzo di modalità didattiche educative innovative non coinvolge tutti gli insegnanti e richiede una maggiore attenzione nella formazione degli stessi sia per quanto riguarda la metodologia che l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Le regole di comportamento sono condivise all'interno dell'Istituto e i conflitti sono gestiti in modo adeguato, ma manca uno strumento di restituzione che illustri l'oggettiva efficacia dei progetti di educazione alla cittadinanza responsabile e alla crescita affettiva e relazionale, nonché dei provvedimenti di recupero e correzione dei comportamenti problematici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,2	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,6	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,3	38,1	23,1
Situazione della scuola: TVIC883004		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	37,5	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	18,8	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,3	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	84,4	76,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti le seguenti figure:
 - la funzione strumentale per gli alunni con disabilità;
 - il referente per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni educativi;
 - il referente per gli alunni stranieri.
 La scuola realizza attività per favorire l'inclusione e per sensibilizzare gli alunni sui temi della valorizzazione della diversità (attività teatrali, laboratori artigianali, orto, attività di canto corale, ecc.).
 I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati dagli insegnanti di sostegno con ampio coinvolgimento degli insegnanti curricolari e gli obiettivi sono monitorati regolarmente.
 Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti appositi Piani Didattici Personalizzati che sono rivisti periodicamente.
 La scuola ha adottato un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri in tutti gli ordini di scuola.
 Alla scuola secondaria di primo grado vengono effettuati corsi di alfabetizzazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le metodologie per favorire una didattica inclusiva non sono applicate diffusamente da tutti gli insegnanti.
 Non viene valutata l'efficacia degli interventi attuati per favorire l'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,2	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	59,7	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	27,4	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	32,3	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	27,4	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	92,1	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42,9	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	17,5	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	68,3	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,2	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	54	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	23,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,4	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	46,8	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	51,6	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,1	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	72,6	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	25,8	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	3,2	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,7	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	28,6	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	66,7	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,5	77	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza interventi per insegnare ad utilizzare efficacemente strumenti compensativi agli alunni con disturbi/difficoltà di apprendimento.

Alla scuola primaria vengono attuate attività per l'individuazione precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento, a seguito delle quali sono effettuate attività di recupero.

Alla scuola secondaria vengono organizzati

- corsi di recupero in orario extracurricolare di matematica e italiano;
- corsi di potenziamento di inglese e tedesco con certificazione linguistica esterna.

La scuola mediante la partecipazione a concorsi, progetti, gare, ecc. interne ed esterne alla scuola coinvolgenti diverse discipline (matematica, scienze, scacchi, educazione fisica, italiano) promuove la valorizzazione di particolari attitudini dei propri studenti.

L'efficacia degli interventi di recupero attuati non viene valutata in modo sistematico e strutturato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e la loro qualità è in generale soddisfacente, anche se ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono sufficientemente definiti, ma il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione particolare al rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono praticati anche se non in maniera capillare e diffusa. La scuola promuove il potenziamento di particolari attitudini dei propri studenti e propone e attua percorsi di recupero la cui efficacia però non è adeguatamente monitorata e verificata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,4	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	66,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,4	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	72,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	75,8	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,2	69	63,9
Altro	Dato mancante	32,3	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,4	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	77,8	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,8	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	79,4	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	57	51,8
Altro	Dato mancante	30,2	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua molteplici attività di continuità strutturate in tutti i livelli e questo grazie ad una consolidata collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Esiste una commissione continuità infanzia/primaria e primaria /secondaria.</p> <p>Sono stati elaborati i curricoli di italiano, storia, geografia, matematica, scienze e inglese con le competenze in uscita dalla primaria e in entrata alla secondaria reperibili sul sito della scuola.</p> <p>La commissione continuità primaria /secondaria ha anche elaborato le prove in uscita dalla scuola primaria per italiano, storia, geografia, matematica, scienze e inglese.</p> <p>Al termine del primo quadrimestre le scuole primarie vengono informate, mediante apposita scheda predisposta, dell'esito degli scrutini degli alunni usciti l'anno precedente dalla scuola primaria.</p> <p>Oltre alle attività indicate, alla scuola secondaria è prevista una giornata "in aula" per tutti gli alunni frequentanti la classe quinta della maggior parte delle scuola primarie presenti nel Comune, con svolgimento di attività educative.</p>	<p>Mancano gli strumenti per valutare l'efficacia degli interventi realizzati per la continuità educativa.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	98,4	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	60,3	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,8	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	65,1	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	63,5	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	96,8	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	42,9	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla scuola secondaria è previsto un percorso di orientamento a partire dalla classe prima avente come finalità ultima la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado più adatta alle attitudini dello studente.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono le diverse realtà scolastiche presenti nel territorio: sono previste attività educative gestite dagli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado già a partire dalla classe seconda.</p> <p>Anche le famiglie vengono ampiamente coinvolte attraverso serate informative organizzate dalla scuola in cui è prevista anche la presentazione dell'offerta formativa da parte delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Un buon numero di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>La scuola attualmente non monitora sistematicamente i risultati delle attività di orientamento. Vi è un progetto a livello di rete di scuole che ha come finalità (risorse permettendo) quello di monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TVIC883004	3,1	4,7	23,0	11,9	41,5	16,1	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TVIC883004		90,2		9,8
TREVISO		69,7		30,3
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVIC883004	89,1	78,6
- Benchmark*		
TREVISO	91,0	77,5
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla scuola secondaria è previsto un percorso di orientamento a partire dalla classe prima avente come finalità ultima la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado più adatta alle attitudini dello studente.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono sia le realtà scolastiche presenti nel territorio, sia le famiglie. Sono previste anche giornate "in aula" nelle scuole secondarie.</p> <p>Un buon numero di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>La scuola attualmente non monitora sistematicamente i risultati delle scelte effettuate dalle famiglie (in accordo o meno con il consiglio orientativo).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate e consolidate e coinvolgono famiglie e realtà scolastiche del territorio con le quali la scuola collabora anche in progetti di “scambio”. Il consiglio orientativo è seguito da un buon numero di famiglie e si sta lavorando per migliorare il monitoraggio a distanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola è chiaramente definita nel PTOF che è pubblicato nel sito dell'Istituto, rielaborato in sintesi pensate per i genitori di ciascun ordine e condiviso con l'utenza attraverso incontri informativi (ad inizio anno per tutte le classi e prima delle iscrizioni in funzione dei neoiscritti).</p> <p>Il nostro Istituto condivide il proprio percorso formativo con Enti (CTI, scuola a colori, ULSS ...) ed Associazioni del territorio (Biblioteca, Museo civico, associazioni sportive, Comitati dei genitori ...) e con molti di essi ha stabilito Convenzioni ed Accordi finalizzati alla promozione e al coordinamento delle reciproche attività educative.</p>	<p>L'istituto non ha ancora messo a punto strumenti di valutazione che permettano di avere un riscontro da parte dell'utenza sull'efficacia delle modalità di diffusione del PTOF e sul grado di condivisione della missione della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valutazione apprendimenti; -efficacia progetti; -relazioni delle funzioni strumentali e dei referenti di progetti. 	<p>Gli strumenti di valutazione degli apprendimenti sono parzialmente strutturati e non coprono in maniera completa tutto il percorso scolastico né tutte le competenze chiave. Non esistono strumenti per monitorare l'efficacia di tutti i progetti, infatti si ritiene che le modalità di verifica adottate potrebbero essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli studenti, degli insegnanti, dei genitori oltre che degli eventuali enti esterni promotori.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	1,9	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37	32,6	35
	Più di 1000 €	40,7	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC883004	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVIC883004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,71	78,1	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,29	21,9	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TVIC883004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,5714285714286	22,81	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVIC883004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,1111111111111	20	26,38	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TVIC883004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	32	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	205	-43	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TVIC883004 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	182	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-17	0	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVIC883004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	15,98	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVIC883004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7429,94117647059	5046,4	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVIC883004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	125,93	48,86	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVIC883004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,14056797219517	16,11	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio anno sono state riorganizzate in modo più chiaro e ridistribuite con maggiore produttività le funzioni strumentali e gli incarichi chiave.</p> <p>Le attività delle diverse funzioni strumentali sono chiaramente esplicitate nel Decreto di incarico.</p> <p>Per il personale ATA è presente un mansionario dove sono specificati i compiti delle varie figure professionali.</p> <p>Il fondo d'Istituto viene attribuito ai docenti che attuano progetti specifici e partecipano attivamente all'organizzazione della scuola e ciò coinvolge una quota di docenti superiore ai riferimenti regionali e nazionali, lasciando intravedere una scuola con una buona distribuzione interna degli incarichi. I processi decisionali coinvolgono un numero consistente di attori.</p> <p>Il FIS è ripartito tra insegnanti e personale ATA secondo le quote del 70% ai docenti e del 30% al personale ATA con una valorizzazione di quest'ultimo superiore a tutti gli indici di riferimento.</p>	<p>Alla scuola primaria, solo in casi eccezionali si ricorre a risorse esterne o alla suddivisione della classe nella sostituzione degli insegnanti assenti.</p> <p>Le supplenze sono attualmente coperte utilizzando prioritariamente le risorse interne, questo però implica un utilizzo costante delle insegnanti assegnate al potenziamento, penalizzando in questo modo la continuità delle attività progettate nei plessi e finalizzate al recupero degli apprendimenti e all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Alla scuola secondaria la copertura delle supplenze è risultata problematica soprattutto nel periodo invernale e nella seconda metà dell'anno scolastico. Spesso ha portato alla suddivisione delle classi in quanto la brevità media dell'assenza impedisce di individuare un docente sostituto sia esso interno che esterno. A tali problematiche si aggiunge per tutto l'Istituto la mancanza di fondi da utilizzare per ricompensare adeguatamente le attività di recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TVIC883004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,9	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,9	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,8	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	37,5	43,2	38,6
Lingue straniere	0	40,6	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,6	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,7	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	48,4	44,7	25,5
Altri argomenti	0	10,9	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	21,9	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	18,8	18,3	17,9
Sport	1	17,2	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TVIC883004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		5,35	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TVIC883004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TVIC883004 %
Progetto 1	Scuola capofile Centro Territoriale per l'Integrazione - Prevenzione difficoltà di letto/scrittura in circa 20 scuole ecc.
Progetto 2	Viaggi d'istruzione e visite guidate per tutta la componente studentesca
Progetto 3	Attività integrative e di miglioramento dell'offerta formativa nella sede principale

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	11,3	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	83,9	85,1	61,3
Situazione della scuola: TVIC883004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza molteplici progetti per l'arricchimento della propria offerta formativa. I progetti sono riferibili alle seguenti macro aree individuate nel PTOF e ritenute prioritarie dalla scuola: inclusione/benessere a scuola; potenziamento delle lingue straniere; attività artistico espressive e sportive. Crescente anche la rilevanza delle attività di accoglienza, orientamento e continuità all'interno del quale trova spazio anche il progetto trasversale di Istituto.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF (i dati riferiti alla spesa media per progetto e per alunno risultano essere superiori a tutti gli indici di riferimento, ma risultano essere fuorvianti in quanto riferiti ai progetti come definiti in sede di programma annuale).</p> <p>La lettura di tali dati evidenzia la significatività dei contributi reperiti attraverso i genitori (anche tramite i Comitati Genitori), gli enti territoriali, le associazioni varie presenti nel territorio.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di richiedere contributi economici alle famiglie attraverso l'erogazione liberale e la partecipazione economica ad alcuni progetti a causa della riduzione dei contributi ministeriali.</p> <p>La riduzione del FIS ha portato a diminuire le ore assegnate ai docenti impegnati in attività di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Il contributo volontario è versato da una ridotta percentuale di famiglie (mediamente poco più del 50%), questo influisce notevolmente ed in senso negativo nella progettualità dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro la missione e le priorità anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare in quanto il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente.
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che è impegnata anche a ricercare finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli ministeriali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TVIC883004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	9,55	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVIC883004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	8,61	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,83	12,29	13,41
Aspetti normativi	0	8,25	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,36	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,97	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	9,23	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	8,8	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,92	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,14	12,4	13,51
Lingue straniere	0	7,91	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	8,05	12,49	13,61
Orientamento	0	7,83	12,26	13,31
Altro	0	8,11	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TVIC883004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	10,47	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,13	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,91	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,67	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,11	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	8,48	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato un'indagine puntuale sulle esigenze di formazione dei docenti e si è unita in rete con le scuole del territorio per creare nuove e più efficaci opportunità di aggiornamento.
Enti del territorio, in particolare il CTI ed la scuola a colori, mettono a disposizione le proprie risorse per organizzare e coordinare corsi di formazione rivolti a gruppi consistenti di docenti.
Inoltre alcuni insegnanti che effettuano attività strategiche per la scuola partecipano costantemente ad attività di aggiornamento finanziate dall'Istituto e finalizzate allo svolgimento dei propri incarichi .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non ha attuato un piano di formazione coerente e completo rivolto al corpo docenti, malgrado abbia aderito ad una rete fra scuole finalizzata alla formazione che tuttavia fatica a partire e ad offrire opportunità fruibili da tutti i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto per il proprio funzionamento abbisogna di una rete capillare di collaboratori e docenti incaricati a gestire i vari aspetti della vita scolastica.</p> <p>L'individuazione degli stessi avviene a partire dalle disponibilità personali e ha permesso nel corso del tempo di consolidare in luoghi chiave alcuni insegnanti che hanno via via acquisito competenza e sicurezza, riconosciuta ed apprezzata dai colleghi.</p> <p>Alcuni ruoli ricoperti nella scuola richiedono una formazione specifica e documentabile che è stata correttamente svolta.</p> <p>Il Comitato per la valutazione dei docenti ha avviato un lavoro proficuo per l'individuazione dei criteri e delle forme di valorizzazione professionale.</p> <p>Tali criteri sono stati chiaramente illustrati al corpo docenti garantendo a tutti la possibilità di concorrere nelle procedure di valutazione della professionalità.</p>	<p>L'assegnazione degli incarichi si basa notevolmente sulla disponibilità delle persone; in alcuni casi questo costituisce un valore aggiunto, ma in altri contesti non vi è una adeguata attenzione alle competenze specifiche e soprattutto diventa effettivo il rischio che gli incarichi si concentrino su un numero limitato di docenti che accumulando un sovraccarico di lavoro operano in maniera meno puntuale ed efficace.</p> <p>Sarebbe auspicabile individuare modalità di coinvolgimento per quei docenti che solitamente si tengono ai margini delle attività di gestione della scuola, malgrado abbiano competenze adeguate e pienamente sfruttabili.</p> <p>Il Comitato di valutazione ha solo avviato un processo di coinvolgimento dell'utenza nella definizione delle competenze professionali dei docenti e lo strumento messo in atto va completato e perfezionato sulla base dell'esperienza dei primi anni.</p> <p>Non esiste un curriculum formalizzato, utile per la valorizzazione delle competenze degli insegnanti.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TVIC883004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,91	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TVIC883004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,28	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,23	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,53	2,9	2,62
Altro	Dato mancante	2,28	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,45	2,76	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,31	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,16	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,23	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,13	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,13	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,16	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,13	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,19	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,11	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,16	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,11	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,33	2,66	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,19	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,14	2,52	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,11	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,2	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,14	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,45	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,2	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,8	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,1	55,6	61,3
Situazione della scuola: TVIC883004		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVIC883004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	43,8	41,2	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	50	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	53,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	57,8	55,8	58,2
Orientamento	Presente	81,3	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	56,3	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,5	87,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,3	28,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,6	27,4	30,8
Continuità'	Presente	82,8	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I momenti di condivisione fra colleghi sono principalmente quelli istituzionali dei team, delle interclassi e dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e delle classi parallele. Sono attivi gruppi di lavoro e commissioni che si occupano degli aspetti più significativi della programmazione dell'Istituto e delle relazioni con il territorio. Vengono prodotti documenti di buona qualità. Si è avviato l'utilizzo del sito d'Istituto come strumento di scambio di documentazione fra docenti e di testimonianza delle esperienze realizzate.</p>	<p>Non sono stati messi a punti strumenti per valutare la percezione dei docenti rispetto al confronto professionale e allo scambio di informazioni fra colleghi. Va migliorato lo sforzo di integrazione dei nuovi colleghi che giungono nel nostro Istituto anche per brevi supplenze soprattutto attraverso una capillare e tempestiva diffusione di un protocollo di accoglienza che è stato realizzato per la secondaria, ma non per la primaria. I lavori prodotti dai vari gruppi di lavoro non sempre raggiungono tutti i docenti in modo capillare e quindi non tutti fruiscono adeguatamente dei materiali prodotti. È necessario che l'utilizzo del sito ed il ricorso a piattaforme di condivisione del materiale diventi un costume consolidato tra i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il piano di formazione predisposto dall'Istituto risulta ancora carente nella sua fase di attuazione. Sono presenti gruppi di lavoro efficaci per gli aspetti fondamentali della vita dell'Istituto. I momenti di condivisione sono prevalentemente quelli Istituzionali e si rileva la mancanza ed il ridotto utilizzo di spazi permanenti per la condivisione dei materiali prodotti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,6	1	4,2
	1-2 reti	3,2	9,9	30,4
	3-4 reti	9,5	32,2	34,1
	5-6 reti	28,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	57,1	30,1	13,6
Situazione della scuola: TVIC883004		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,3	69,7	67
	Capofila per una rete	20,6	20,9	21,6
	Capofila per più reti	11,1	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC883004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,3	30,7	36,6
	Bassa apertura	41,9	26,6	17,9
	Media apertura	29	19,7	20,6
	Alta apertura	17,7	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC883004		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TVIC883004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	68,8	75,6	75,2
Regione	0	12,5	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,4	24,9	20,8
Unione Europea	0	4,7	5,3	10
Contributi da privati	0	3,1	8	8,7
Scuole componenti la rete	5	92,2	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVIC883004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	57,8	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	23,4	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	93,8	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	32,8	15,6	15,2
Altro	0	53,1	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TVIC883004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,9	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	31,3	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,6	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	40,6	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	87,5	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	10,9	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	81,3	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	79,7	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	1	51,6	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,8	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,7	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,5	3,8
Altro	0	48,4	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,3	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: TVIC883004	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVIC883004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	57,8	48	43,5
Universita'	Presente	81,3	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,3	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	28,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	34,4	27,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	46,9	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,3	61,3	65
Autonomie locali	Presente	81,3	69,3	61,5
ASL	Presente	68,8	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,6	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TVIC883004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	56,3	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVIC883004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVIC883004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,0052770448549	24,6	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha nel tempo instaurato rapporti con altre scuole, enti del territorio, università, soggetti privati, associazioni sportive o di altro tipo, cooperative e ulss attraverso reti, accordi formalizzati, convenzioni e accordi non formalizzati.</p> <p>La scuola è capofila del CTI Valmont.</p> <p>La scuola si rende disponibile a offrire i propri spazi a soggetti esterni per attività rivolte agli studenti del territorio ed alla cittadinanza (centri estivi e attività sportive, doposcuola, ecc.). Tali rapporti sono finalizzati principalmente al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative.</p> <p>La collaborazione della scuola con soggetti esterni permette di ampliare l'offerta formativa e di ricavare dei vantaggi anche economici.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è limitata.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,4	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	44,4	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	29,6	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,9	12,7
Situazione della scuola: TVIC883004 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	17,2	13,2	16,9
Situazione della scuola: TVIC883004 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori dell'Istituto si dimostrano attivi e partecipano in modo produttivo soprattutto al di fuori dei momenti formali delle assemblee e delle convocazioni elettorali.</p> <p>A testimonianza di ciò, in ogni plesso è presente un Comitato Genitori che partecipa attivamente ai diversi progetti della scuola (progetto "Caro libro", progetto con il CAI, scacchi, ecc.) e fornisce un contributo economico a progetti attuati dalla stessa (es. progetti musicali, teatro in inglese, progetti di educazione all'affettività, uscite e visite di istruzione ecc.).</p> <p>La scuola accoglie le idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa, realizza interventi e/o progetti rivolti ai genitori (es. incontri sulla gestione delle difficoltà scolastiche dei figli, incontri sull'orientamento, incontri sulla sicurezza del web, ecc.), coinvolge le famiglie nell'affrontare le tematiche relative alla crescita e alla formazione dei loro figli.</p> <p>Tutte le classi dell'Istituto utilizzano il registro elettronico che in corso d'anno è stato aperto alla consultazione per i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La comunicazione con le famiglie avviene anche tramite il sito web che viene periodicamente aggiornato.</p>	<p>Emerge una medio-bassa partecipazione dei genitori all'elezione degli organi collegiali ed ad alcune iniziative di formazione organizzate dalla scuola per i genitori.</p> <p>L'apertura del registro elettronico è avvenuto solo in corso d'anno ed ha coinvolto esclusivamente l'utenza della scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attiva nel territorio: partecipa e coordina reti e collabora con molteplici soggetti esterni. Tutto questo porta ad un significativo ampliamento dell'offerta formativa.
La scuola ha un rapporto di dialogo e collaborazione con le famiglie che partecipano attivamente alla vita scolastica soprattutto nei momenti non istituzionali e offrendo contributi costruttivi per sostenere il lavoro e le attività proposte dai docenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Tipologia degli aspetti del curricolo - scuola primaria	aspetticurricoloprimaria.pdf
Tipologia degli aspetti del curricolo - scuola secondaria	aspetticurricolosecondaria.pdf
Candidature PON	candidaturePON.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1) Ridurre il numero di lacune riportate dagli alunni in sede di scrutinio nelle discipline matematica e storia alla scuola secondaria di primo grado.	1) Contenere le percentuali di alunni di 2a e 3a con lacune in matematica e storia, a livelli non superiori del 10% di quelli riscontrati in classe 1a
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate alla scuola primaria riducendo la variabilità tra le classi.	1) Nelle prove standardizzate alla scuola primaria la varianza fra le varie classi deve differire al massimo del 10% dal dato regionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Matematica e storia sono le discipline che rivelavano nell'a.s. 2014/15 maggiori criticità negli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado. Il 21% circa degli alunni di classe prima della scuola secondaria di primo grado veniva presentato agli scrutini con l'insufficienza in matematica. In classe terza la percentuale di alunni presentata con l'insufficienza in matematica arrivava al 33% circa. Nel corso del triennio quindi, la percentuale di alunni che accumula l'insufficienza in matematica aumentava in maniera considerevole e tale trend è solo parzialmente migliorato negli ultimi due anni. Lo stesso andamento si riscontrava per storia: da un 10% di alunni presentato agli scrutini, in prima, con l'insufficienza in storia si arrivava ad un 27% circa in terza.

Questa situazione può pregiudicare il prosieguo del percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado. Risulta quindi prioritario per la scuola migliorare questo aspetto molto critico ed importante.

I risultati emersi dall'analisi dei dati delle prove standardizzate, alla scuola primaria, evidenziano una variabilità significativa tra le classi e quindi la scuola si propone come obiettivo prioritario la riduzione della variabilità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborazione e analisi dati desunti dalle prove comuni di entrata e uscita di italiano, matematica, inglese, seconda lingua (scuola secondaria) 2) Elaborazione e somministrazione di prove comuni di uscita dalla scuola primaria di italiano, matematica e inglese.

		3) Somministrazione agli alunni del primo anno (in primavera) e del secondo anno (in autunno) di scuola primaria di test condivisi simili alle INVALSI
	Ambiente di apprendimento	1) Aumento della diffusione di supporti didattici digitali e del loro utilizzo e promozione del ricorso a modalità didattiche innovative
	Inclusione e differenziazione	1) Erogazione strutturale di attività di recupero di matematica per gli studenti della secondaria con lacune, con valutazione dell'efficacia
	Continuità e orientamento	1) Sollecitare la Rete ad un monitoraggio sistematico dei risultati ottenuti dagli alunni nel primo anno della secondaria di secondo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Realizzazione di un protocollo di accoglienza per i nuovi insegnanti alla scuola primaria 2) Individuazione di uno "spazio digitale" in cui condividere materiali, esperienze, ecc. tra insegnanti. 3) Erogazione, anche mediante la Rete di scopo, di attività di formazione del personale a partire dai bisogni rilevati tramite il Piano Triennale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Implementazione del sito d'Istituto con informazioni obbligatorie e facoltative di interesse dell'utenza interna ed esterna

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione di percorsi comuni di formazione per gli insegnanti, la determinazione di una didattica condivisa per aree disciplinari, l'utilizzo di modalità innovative consentono alla scuola di elaborare strumenti di misurazione in itinere dei processi di acquisizione delle competenze da parte di tutti gli alunni e quindi di rimodulare tempestivamente l'azione educativo-didattica laddove si ravvisi una non sufficiente efficacia per il raggiungimento dei traguardi individuati.